

ZIKA VIRUS, UN'EMERGENZA SANITARIA GLOBALE

DAL PRIMO FEBBRAIO 2016, SECONDO L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ, QUELLA DA ZIKA VIRUS È UN'EMERGENZA SANITARIA DI RILEVANZA INTERNAZIONALE. L'INFEZIONE DA ZIKV È SPESSO ASINTOMATICA E I CASI SINTOMATICI NON SONO GENERALMENTE GRAVI. IL VIRUS PUÒ ESSERE RESPONSABILE DI GRAVI MANIFESTAZIONI NEI NATI DA MADRE INFETTA.

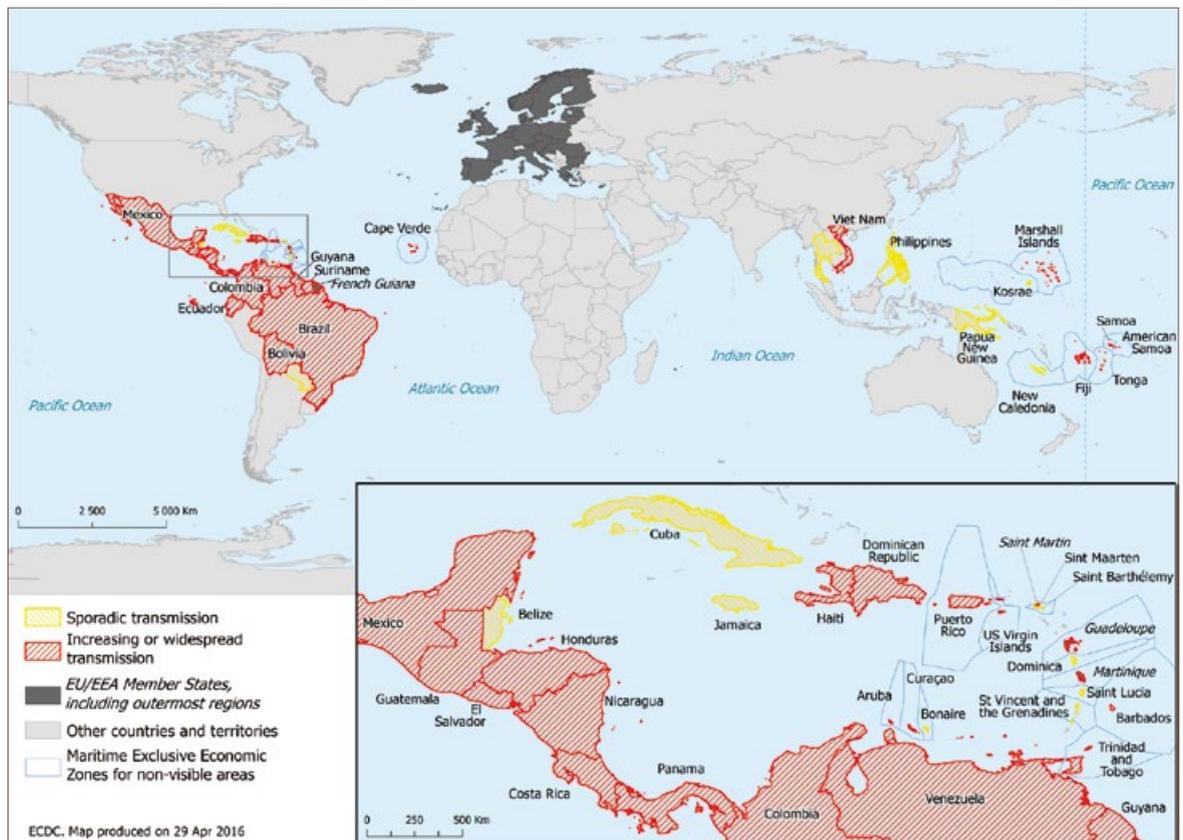
L'infezione da virus Zika (ZikV) è un'infezione virale emergente trasmessa da zanzare del genere *Aedes*, zanzare che pungono nelle ore diurne e si riproducono in raccolte di acqua peridomestiche. Il principale vettore sembra essere *Ae. aegypti* che non è presente nel nostro territorio. Il 1 febbraio 2016 l'Organizzazione mondiale della sanità ha dichiarato quella da Zika virus un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Oltre a quella vettoriale è documentata la trasmissione materno-fetale, la trasmissione attraverso le trasfusioni di sangue infetto e quella sessuale. Per quest'ultima modalità, a oggi, è conosciuta solo la possibilità della trasmissione da una persona di genere maschile, che è o è stata sintomatica, ai suoi partner sessuali.

Il virus, infatti, è presente nello sperma dove può persistere anche per mesi dopo la guarigione clinica. Altri liquidi biologici nei quali il virus è stato trovato sono il sangue, l'urina, la saliva, il liquido cerebrospinale, il liquido amniotico e il latte materno. Non c'è prova che ZikV si trasmetta attraverso l'allattamento al seno. Nella maggior parte delle persone l'infezione da ZikV decorre in modo asintomatico (80% dei casi circa). Nei casi sintomatici il quadro clinico è generalmente lieve e caratterizzato da disturbi simil-influenzali con rash cutaneo e congiuntivite. La malattia si autolimita, ha una durata di 2-7 giorni, e di norma non richiede il ricovero. La mortalità è bassissima. ZikV può essere però responsabile di gravi manifestazioni neurologiche come microcefalia nei nati da madre infetta

e casi di sindrome di Guillain-Barré, come è stato registrato in alcune aree epidemiche. Inoltre, ZikV sembra associato anche con altre malattie di tipo infiammatorio/autoimmune del sistema nervoso. Per la prevenzione dell'infezione, attualmente, non si dispone di alcun vaccino.

Per il momento nessun caso autoctono, ma l'attenzione è alta

Al 14 aprile 2016, nessun caso autoctono dovuto a trasmissione vettoriale è stato registrato nei paesi della Ue. Sono, invece, oltre 400 i casi importati, di cui una ventina riguardano donne in gravidanza. Pertanto, coloro che viaggiano in paesi endemici o dove è in atto un'epidemia



da ZikV dovrebbero adottare misure precauzionali per evitare le punture di zanzara. Si raccomanda l'uso di repellenti cutanei, di indossare camicie a maniche lunghe e pantaloni lunghi di colore chiaro e di evitare i profumi, le creme e i dopobarba. Negli ambienti indoor, viene inoltre consigliato l'uso del condizionatore d'aria. In alternativa si possono proteggere porte e finestre e letti con zanzariere. È consigliabile usare spray antizanzare o diffusori di insetticida o spiralette antizanzare al piretro. Tali misure devono essere messe in atto anche dai pazienti, nei sette giorni successivi all'inizio dei sintomi, per evitare ulteriori punture di zanzara e ridurre la probabilità di perpetuare il ciclo di trasmissione. In particolare anche al rientro dal viaggio è opportuno, fino a un massimo di due settimane, continuare a seguire queste semplici misure di protezione individuale dalle punture per non originare un ciclo di trasmissione autoctona nel nostro Paese.

Zanzare tigre, un vettore potenziale?

Con l'approssimarsi del periodo di attività della zanzara tigre, vettore potenziale presente nel nostro territorio,

non si può escludere la trasmissione vettoriale anche da noi. Alla luce della recente dimostrazione della relazione causale con disordini neurologici, assume ancora più valore la raccomandazione alle donne in gravidanza e alle persone con malattie del sistema immunitario o con gravi patologie croniche di evitare i viaggi non necessari nei paesi con epidemia di ZikV in corso (*v. figura*). Si consiglia l'uso del preservativo durante il viaggio e, dopo il ritorno, agli uomini viene raccomandato di praticare sesso sicuro per un numero di mesi che dipende dall'aver avuto o meno un'infezione sintomatica, ma come minimo per due mesi. Se, invece, si tratta di partner sessuali di donne in gravidanza, tale indicazione vale per tutta la durata della gestazione, a prescindere dall'aver avuto o meno un'infezione sintomatica. Più in generale alle persone che rientrano da un paese dove è in atto un'epidemia di ZikV si consiglia di rivolgersi a un consultorio della Azienda Usl per informazioni su un'attività sessuale sicura. I viaggiatori sono sospesi dalle donazioni di sangue per almeno quattro settimane dopo il ritorno. Infine, le donne già in gravidanza, che rientrano da un viaggio in aree affette,

dovrebbero informare subito il medico curante per essere valutate e monitorate nel corso delle visite prenatali.

Claudio Po, Andrea Mattivi, Roberto Cagarelli

Servizio Prevenzione collettiva e sanità pubblica, Regione Emilia-Romagna



APP

ZANZAMAPP: LA APP PER MAPPARE LE ZANZARE

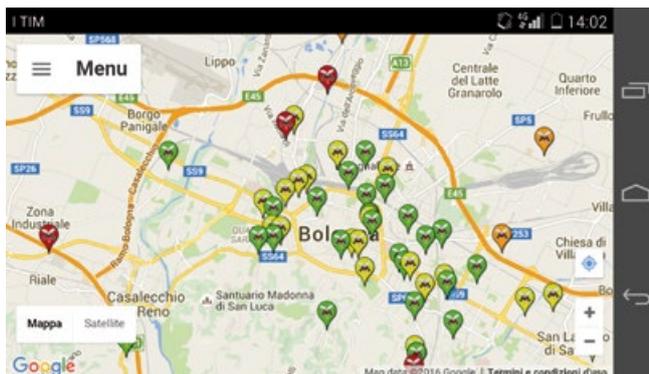


C'è una novità quest'anno nella lotta contro le zanzare e quindi di trasmissione di malattie per l'uomo. L'Università Sapienza di Roma (con la collaborazione scientifica del laboratorio Social Dynamics del dipartimento di Fisica e del gruppo di Medical Entomology del dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive e il supporto informatico della start-up GH srl) ha sviluppato ZanzaMapp, un'app multiplatforma Android, iOS, Windows Phone (ma anche per browser su computer, tramite il sito <http://web.zanzamapp.it>) che permette di localizzare le zanzare, ottenendo la mappa delle zone in cui si concentrano.

I dati che vengono rilevati da chiunque utilizzi l'app vengono fatti confluire successivamente su una piattaforma accessibile agli enti che si occupano della disinfestazione. Tra le finalità del progetto un ruolo chiave è proprio quello di coinvolgere i cittadini nel monitoraggio attivo, realizzando la cosiddetta *citizen science*: la app consente infatti a tutti di fare segnalazioni e di approfondire facilmente gli aspetti scientifici relativi al problema zanzare; i più volenterosi poi potranno aderire ad un monitoraggio attivo collocando piccole trappole di facile uso costruite secondo criteri scientificamente validi e rilevando i dati raccolti via app. Amministrazioni ed enti locali potranno consultarsi con esperti e richiedere l'attivazione di alert via email nel caso in cui le segnalazioni nella loro zona superino la soglia di attenzione.

L'interfaccia di ZanzaMapp a disposizione degli utenti è facile, intuitiva e consente di segnalare il numero di zanzare rilevate, il punto geografico della rilevazione, l'orario della rilevazione ed eventualmente di inviare una fotografia per l'identificazione certa della specie. Fondamentale è anche la rilevazione dell'assenza di zanzare nel territorio, dato che, ai fini della ricerca, assume un significato di grande interesse; a disposizione anche altri servizi utili come schede informative per riconoscere le varie specie di zanzare e i rischi ad esse connesse, su come combatterle e prevenirne lo sviluppo ed essere aggiornati su eventuali nuove emergenze sanitarie ad esse legate; inoltre, la possibilità di segnalare le azioni di disinfestazione effettuate, potrà contribuire a monitorarne l'efficacia.

I dati raccolti sono pubblici e possono essere scaricati da chi ne fa richiesta in vari formati aperti, così da poter essere fruiti da tutti i pubblici di riferimento.



Per maggiori informazioni: www.zanzamapp.it